



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

ALLA O.S. CO.NA.PO.

Oggetto: Impiego dei moduli USAR nell'emergenza sismica in Venezuela – richiesta di chiarimenti sui criteri adottati per la composizione del dispositivo di soccorso.  
Riscontro nota prot. 103/26 del 28 giugno 2026.

In relazione alla nota di codesta Organizzazione sindacale del 28 giugno 2026, concernente l'oggetto, si informa che la Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso tecnico e l'Antincendio boschivo ha rappresentato quanto segue.

*«Con riferimento alla evidenziata mancanza di chiarezza circa i criteri adottati dall'Amministrazione per l'individuazione del personale da inserire nei contingenti operativi e nei percorsi formativi, si precisa che l'impostazione che ha portato alla recente classificazione dei moduli USAR del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco di maggio 2026, è stata a suo tempo indicata dai Vertici dell'Amministrazione. È stato approvato il progetto di realizzazione dei due moduli USAR Medium e USAR Light, in luogo del precedente USAR Heavy classificato nel 2018, il quale ha mostrato nelle occasioni di attivazione e di mobilitazione per emergenze internazionali in cui è stato impiegato, notevoli difficoltà in relazione ai numeri di personale previsto, prossimi alle novanta unità.*

*La scelta progettuale, emersa già durante tutto il percorso di preparazione alla classificazione, è stata quindi orientata all'individuazione di personale appartenente alle quattro Direzioni Regionali che, già all'epoca, presentavano il più elevato livello di sviluppo delle competenze nel settore USAR, individuato nelle Regioni Lazio, Toscana, Lombardia e Veneto.*

*In considerazione delle esigenze operative e della necessità di ampliare la flessibilità e la capacità di risposta del Corpo, si è ritenuto opportuno procedere quindi oltre alla classificazione di un modulo USAR Medium, anche alla classificazione di un modulo USAR Light, da poter impiegare ove necessario anche congiuntamente. Al riguardo si evidenzia che il modulo USAR Light classificato di recente insieme al modulo Medium, è stato istituito con apposito provvedimento dei*



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

*Vertici del Corpo ed è riferito, secondo il citato progetto di costituzione, esclusivamente alla Regione Piemonte.*

*Si rappresenta altresì che al fine di definire il percorso di classificazione, è stato costituito uno specifico Gruppo di Lavoro, incaricato di analizzare e stabilire aspetti tecnici ed economici connessi alla classificazione e di valutarne la sostenibilità. Nello specifico una volta definite le Direzioni Regionali e Interregionale citate in precedenza per il Modulo Medium, è stato ritenuto utile ricomprendere il personale appartenente alle diverse Direzioni Regionali, evitando un'eventuale eccessiva sottrazione di risorse operative ad una sola Regione in caso di attivazione, garantendo al contempo, un'equa ripartizione dell'impegno in caso di attivazione internazionale oltre che la necessaria copertura in caso di concomitante evento sismico sul territorio nazionale.*

*Per quanto attiene alle modalità di individuazione del personale, la scrivente Direzione Centrale ha richiesto alle Direzioni Regionali e Interregionale facenti parti del progetto di classificazione, di fornire i nominativi del personale già formato USAR da inserire nel roster del modulo, ossia del personale disponibile a far parte del modulo. Tale richiesta è stata poi rinnovata nel corrente anno al fine di individuare eventuali sostituzioni dei componenti precedentemente individuati.*

*Con riferimento alle motivazioni che hanno determinato l'impiego di un modulo USAR Light, nonostante la recente certificazione e la piena operatività del modulo USAR Medium, si rappresenta che tale scelta è stata dettata da valutazioni di carattere tecnico, operativo e logistico, condivise con il Dipartimento di Protezione Civile, il quale rappresenta le funzioni di Focal Point per l'Italia nell'ambito del Meccanismo di Protezione Civile Europea e che attua le funzioni di coordinamento dell'intervento anche delle altre componenti che intende dispiegare, come ad esempio quella sanitaria per l'evento sismico del Venezuela.*

*In merito all'asserito mancato impiego di unità cinofile specializzate nella ricerca di persone disperse sotto le macerie, si rappresenta che la configurazione del modulo USAR Light previsto anche in fase della recente classificazione ottenuta nel mese di maggio con la INSARAG External Classification (IEC) e nelle fasi propedeutiche alla stessa IEC mediante lo svolgimento delle precedenti pre exercise di novembre 2025 e aprile 2026 presso il Comando VVF di Pisa, non*



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

*prevede l'impiego di tali componenti specialistiche cinofile, diversamente da quanto previsto per il modulo USAR Medium; pertanto nel caso di specie, il personale delle unità cinofile non è stato coinvolto.*

*Inoltre, per quanto concerne i criteri adottati per l'individuazione delle sedi di provenienza del personale, in relazione alla circostanza che il punto di raccolta e di imbarco individuato, si rappresenta che la sede di partenza viene di volta in volta individuata tra gli aeroporti militari di Pisa, Pratica di Mare (RM) o Villafranca (VR) e che questa viene stabilita dal Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI) in base al posizionamento della flotta aerea o di ulteriori particolari esigenze di difesa aerea del territorio nazionale. Pertanto l'indicazione dell'aeroporto di partenza avviene solo successivamente alla richiesta di attivazione internazionale dei moduli da parte del Dipartimento di Protezione Civile, che poi la comunica alle Amministrazioni interessate. Ne consegue pertanto che la selezione del personale da impiegare nelle missioni internazionali non può essere effettuata assumendo quale criterio quello della vicinanza alla sede aeroportuale individuata per l'imbarco».*

IL CAPO UFFICIO  
Labbate



# CONAPO

**SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO**

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)

sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 28 Giugno 2026

Prot. 103/26

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Prefetto Attilio VISCONTI**

**Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  
Ing. Eros MANNINO**

**Al Direttore Centrale per l'Emergenza il Soccorso Tecnico e l'AIB  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile Ing.  
Ing. Marco GHIMENTI**

**E, p.c. Al Sottosegretario di Stato per l'Interno  
On. Emanuele PRISCO**

**All'Ufficio III – Relazioni Sindacali  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile  
Dott.ssa Floriana LABBATE**

**Oggetto: Impiego dei moduli USAR nell'emergenza sismica in Venezuela – richiesta di chiarimenti su criteri adottati per la composizione del dispositivo di soccorso.**

La scrivente O.S. CONAPO ha raccolto numerose segnalazioni da parte del personale specializzato USAR in merito ai criteri adottati per la definizione del dispositivo operativo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco inviato in missione per l'emergenza sismica che ha colpito il Venezuela.

Pur nel pieno rispetto delle prerogative decisionali dell'Amministrazione e nella consapevolezza che la gestione delle missioni internazionali richiede valutazioni complesse di natura tecnica, logistica e diplomatica, la scrivente ritiene doveroso rappresentare le diffuse perplessità emerse tra il personale operativo circa la scelta di impiegare un modulo USAR Light a fronte di uno scenario emergenziale di eccezionale gravità. L'evento sismico del 24 giugno 2026, composto da due scosse ravvicinate di magnitudo 7.2 e 7.5, ha prodotto secondo le stime internazionali al momento disponibili circa 920 vittime, oltre 4.500 feriti e più di 50.000 dispersi, configurando un contesto operativo che richiede capacità di ricerca e soccorso in profondità strutturalmente incompatibili con le dotazioni proprie di un modulo di categoria Light.

Tali perplessità risultano ulteriormente accentuate dalla circostanza che il Corpo Nazionale dispone di moduli USAR Medium pienamente operativi, oggetto di recente ricertificazione nell'ambito di un percorso formativo e organizzativo che ha richiesto investimenti significativi. I moduli di categoria Medium, a differenza di quelli Light, sono dotati delle attrezzature e delle capacità tecniche necessarie per condurre operazioni di ricerca e soccorso in profondità strutturale, ovvero per operare in scenari caratterizzati da crolli di edifici a struttura complessa. Risulta pertanto difficile comprendere le ragioni che hanno indotto a privilegiare un assetto operativo di capacità inferiore rispetto a quello che lo scenario avrebbe oggettivamente richiesto. A ciò si aggiunge il fatto che il contingente inviato non include unità cinofile specializzate nella ricerca di persone disperse sotto le macerie, la cui presenza costituisce un elemento essenziale dei moduli USAR e uno strumento insostituibile nelle fasi critiche delle operazioni di ricerca e soccorso in ambiente urbano colpito da evento sismico di tale entità.

Il raffronto con il dispositivo internazionale complessivamente mobilitato evidenzia la rilevanza dello scenario. Secondo le Nazioni Unite, almeno 30 squadre di soccorso provenienti da diversi Paesi operavano nell'area già nella giornata del 27 giugno 2026, tra cui contingenti di Stati Uniti, Spagna, Cile,

Colombia, Ecuador e Messico, alcuni dei quali con assetti di consistenza e capacità operative di livello superiore rispetto a quello impiegato dall'Italia. In tale contesto, la scrivente ritiene opportuno che l'Amministrazione chiarisca i criteri che hanno determinato la scelta del modulo attivato, anche in comparazione con le soluzioni adottate da altri Paesi con analoghe capacità USAR certificate a livello internazionale.

Si osserva peraltro che, in occasione di precedenti emergenze sismiche internazionali cui il CNVVF ha partecipato, tra cui terremoti in Albania e in Turchia, il dispositivo inviato è risultato di categoria e consistenza adeguate alla gravità dello scenario registrato. La scrivente chiede pertanto che vengano resi noti i criteri tecnici e operativi che hanno orientato, nel caso di specie, la definizione del contingente, anche al fine di verificarne la coerenza con i parametri adottati in occasioni analoghe.

Analoga esigenza di chiarimento riguarda i criteri adottati per l'individuazione delle sedi di provenienza del personale in relazione al punto di raduno e imbarco del contingente, individuato presso la base di Pratica di Mare a Roma. Le informazioni disponibili indicano che parte del personale impiegato proveniva da sedi del nord Italia e del centro-nord, con conseguente necessità di trasferimento preliminare verso il punto di partenza. La scrivente chiede che vengano illustrati i criteri utilizzati per tale selezione, con particolare riferimento alla coerenza tra la localizzazione geografica della base di imbarco e le sedi di provenienza del personale, nonché all'incidenza di tale scelta sui tempi complessivi di attivazione e dispiegamento del contingente.

Il CONAPO chiede pertanto che venga fornito un chiarimento formale circa il percorso decisionale che ha condotto alla definizione del contingente inviato in Venezuela, con illustrazione degli elementi tecnici, operativi e logistici che hanno orientato la scelta dell'Amministrazione e delle motivazioni che hanno determinato la composizione e la categoria del modulo selezionato rispetto ad altre soluzioni disponibili nell'ambito del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco.

Analoga esigenza di trasparenza riguarda i criteri adottati per l'individuazione del personale e dei moduli attivati. La chiarezza su tali aspetti risponde non soltanto all'interesse degli operatori a comprendere le scelte effettuate, ma anche all'interesse istituzionale a prevenire il diffondersi di ricostruzioni o valutazioni non fondate su informazioni ufficiali, con potenziali ricadute sulla coesione e sulla motivazione del personale specializzato.

Per quanto sopra esposto, la scrivente invita codesta Amministrazione a valutare con urgenza il potenziamento del dispositivo USAR attualmente impiegato, sia in termini di unità operative sia di dotazioni strumentali, fino al raggiungimento di una categoria e consistenza operativa adeguata alla gravità e all'entità dello scenario in atto, nell'ottica di massimizzare le possibilità di soccorso alle persone disperse e di garantire un contributo italiano commisurato al rilievo dell'emergenza e al prestigio internazionale del Corpo Nazionale.

Certi che verranno forniti i necessari chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Riergallini  


